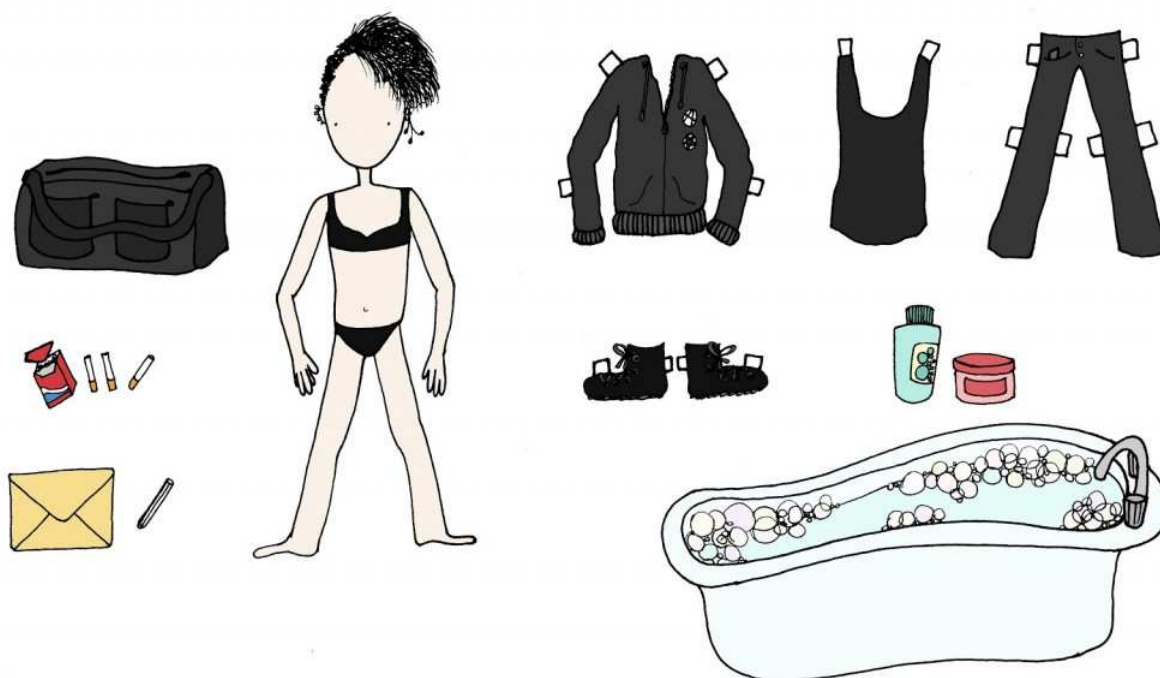


Ogni casa è una storia – una chiacchierata con Paolo Cognetti

Posted By [Cataldo Bevilacqua](#) On 24 ottobre 2012 @ 11:19 In [Libri,narrativa](#) | [No Comments](#)

Di *Sofia si veste sempre di nero* ne avevamo già parlato [qui](#) ^[1]. Ma il libro, secondo noi, meritava un approfondimento, sia per i temi trattati che per la struttura insolita. Per questo ci siamo seduti a tavolino, abbiamo acceso skype e abbiamo iniziato a chattare con [Paolo Cognetti](#) ^[2]. Quello che ne è venuto fuori lo trovate qui sotto. Buona lettura.

Sofia e la sua bambola di carta



"Sofia si veste sempre di nero" di P. Cognetti - labrocheuse.wordpress.com

[3]

[17:05:18] cataldo: È inevitabile parlare della struttura per questo tuo libro. Però io la lascerei un attimo da parte perché quello di cui mi preme parlare è una caratteristica tua che ho riscontrato in tutti i tuoi libri. Ossia che non sei ossessionato dal descrivere il presente. Perché?

[17:08:00] paolo cognetti: Perché penso che serva una certa distanza tra uno scrittore e le cose che racconta. Per lo meno funziona così per me. Distanza nel tempo e nello spazio: questo libro l'ho scritto soprattutto in montagna, sentendomi lontano da tutto. Quanto al tempo, mi sembra solo adesso di riuscire a pensare bene agli anni Novanta, che sono stati quelli della mia adolescenza. Per gli anni Zero mi servirà un altro po'.

[17:09:03] cataldo: Quindi ecco perché sono assenti i device tecnologici che sembrano tanto modificarci la vita oggi, un po' come questa chat.

[17:09:32] paolo cognetti: Eh sì. In compenso uso un sacco di roba vintage, come le cabine del telefono e le lettere scritte a mano.

[17:11:02] cataldo: Eppure il modo di narrare, la struttura appunto, è estremamente moderna. Sembra ci sia un ritorno di fiamma per il "romanzo di racconti". La butto là: è come se rispecchiasse l'andamento ramificato della rete.